

Nuoto. La sannita è pronta a fare l'esordio ai mondiali di Barcellona

Pirozzi in gara nei 200 misti

Stefania scenderà in acqua alle 10:45 nella quinta batteria, diretta su rai 2. L'obiettivo è quello di agguantare un posto nella semifinale del pomeriggio



MICHELE IACICCO
benevento@ottopagine.it

Due anni or sono il suo impatto con la competizione iridata fu quasi drammatico. In quel di Shanghai Stefania Pirozzi uscì dalla piscina stremata. Le gambe non rispondevano a pieno ai comandi della testa. Le braccia erano indolenzite e dovette aggrapparsi alla mano della Polieri per uscire. Fu un blackout improvviso insomma. Quello ora è solo un lontano ricordo. La musica è cambiata. In ventiquattro mesi Stefania è diventata una nuotatrice di livello internazionale. E a Barcellona vuole fortemente dimostrarlo. Ha una bella esperienza olimpica alle spalle. Tanti titoli italiani conquistati. E

soprattutto la consapevolezza di aver lavorato bene durante l'anno.

La ragazza di Apollosa è fortissima mentalmente. Sa bene quello che vuole. Ha già tracciato la strada da seguire. I 200 misti di questa mattina saranno l'occasione per rompere il ghiaccio. Insomma un allenamento speciale per preparare al meglio la gara del 31 luglio, quei 200 delfino in cui la sannita sogna la finale. Ma guai a dirle che può farcela. Perché la scaramanzia nel suo mondo regna sovrana. Del resto fino ad ora i risultati sono arrivati, quindi è giusto non abbandonarla. La batteria di qualificazione è prevista per le 10:45 di questa mattina e Stefania

è stata inserita nella quinta, quella dove sono presenti le migliori atlete del lotto come la giovanissima cinese Ye Shiwen, classe 1996, e l'ungherese Katinka Hoszu. Due che hanno tempi inaccessibili per il talento di casa nostra che nuoterà in seconda corsia. La sannita proverà a partire forte nella frazione a delfino dove potrebbe anche tenere le due favorite. A dorso l'obiettivo sarà quello di rimanere attaccata ai loro piedi per poi difendersi a rana quando le due favorite prenderanno il largo. Nell'ultima frazione proverà a mettere in fila le altre per ottenere un buon crono e una buona posizione. Andare in semifinale non è impossibile. Stefania questo lo sa e proverà a dare tutto. Del resto l'ambizione non le manca. La cattiveria nemmeno. I mondiali sono uno stimolo importante. Li ha messi nel mirino da tempo. A Barcellona vuole stupire e dimostrare di avere ancora margini di crescita prima di tuffarsi in una nuova avventura tecnica già da settembre. Prima di partire per i mondiali catalani si è allenata ad Ostia con Stefano Morini, ex tecnico di Federica Pellegrini. Una parentesi importante quella lontano da Napoli e da quel Circolo Canottieri dove è diventata «grande». Parentesi che potrebbe ripetersi o addirittura diventare una sistemazione definitiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA